



*Prefettura di Pisa – Ufficio
Territoriale del Governo di Pisa*



*Ufficio Scolastico Regionale per la
Toscana - Ufficio X - Ambito
Territoriale della provincia di Pisa*

PROTOCOLLO DI INTESA

per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia

TRA

la Prefettura di Pisa – Ufficio Territoriale del Governo di Pisa, P.zza G. Mazzini, 7 – 56127, Pisa, C.F.: 93014220508, nella persona del Prefetto Dott.ssa Angela Pagliuca

E

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (da ora U.S.R.) Via Mannelli, 113, 50136 Firenze, C.F.: 80022410486, qui rappresentato dall'Ufficio X - Ambito Territoriale della provincia di Pisa, via Pascoli, 8 - 56125 Pisa - nella persona del Dirigente reggente Dott. Giacomo Tizzanini

E

il Centro di Istruzione Per Adulti 1 Pisa (da ora C.P.I.A.), con sede in via Brigate Partigiane n. 4, Pontedera (PI), C.F. 90056090500, rappresentato dal Prof. Salvatore Caruso, nella sua qualità di Dirigente Scolastico preposto all'Istituzione Scolastica C.P.I.A. 1 Pisa, nonché suo legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- il D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297 concernente le disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- l'art. 4-bis del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" modificato dall'art. 1, comma 25, della legge 15 luglio 2009, n. 94 che ha previsto l'emanazione di un regolamento nel quale si legge: "sono stabiliti i criteri e le modalità per la sottoscrizione, da parte dello straniero, contestualmente alla presentazione della domanda di rilascio del permesso di soggiorno ai sensi dell'art. 5, di un Accordo di integrazione, articolato per crediti, con l'impegno a sottoscrivere specifici obiettivi di integrazione, da conseguire nel

periodo di validità del permesso di soggiorno”;

- il D.P.R. 14 settembre 2011, n. 179 “Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato”, a norma dell'art. 4, comma 2, del “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, ha disciplinato i criteri e le modalità per la sottoscrizione dell'Accordo di integrazione di cui al citato art.4-bis del D.Lgs. 286/98;
- le Linee di indirizzo per l'applicazione del D.P.R. 14 settembre 2011, n. 179, “Regolamento dell'accordo di integrazione”, il cui art. 4. recita: “Con l'accordo, lo straniero si impegna a:
 - a. acquisire un livello adeguato di conoscenza della lingua italiana parlata equivalente almeno al livello A2 di cui al quadro comune europeo di riferimento per le lingue emanato dal C.E.;
 - b. acquisire una sufficiente conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia;
 - c. acquisire una sufficiente conoscenza della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali. Tali Linee guida, emanate dal Ministero dell'Interno e dal Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione con nota prot. 1542 del 2 marzo 2012, hanno ribadito la necessità di realizzare collaborazioni ed intese tra l'altro, tra il Ministero dell'Interno e il M.I.U.R. e, a livello periferico, tra i Prefetti, gli Uffici Scolastici Regionali e i C.P.I.A.
- l'Accordo Quadro, siglato il 11 novembre 2010 tra il Ministero dell'Interno e il M.I.U.R. dà applicazione agli adempimenti previsti dal D.M. del 4 giugno 2010, prevede all'art. 4, comma 1, che venga stipulato un protocollo di intesa tra la Prefettura U.T.G. territorialmente competente e l'U.S.R. al fine dell'individuazione delle istituzioni scolastiche presso le quali tenere le sessioni di formazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia;
- il successivo Accordo Quadro (da ora *Accordo*), siglato il 7 agosto 2012 tra il Ministero dell'Interno e il M.I.U.R. in applicazione al D.P.R. del 14 settembre 2011 n. 179 anche in coerenza con il piano nazionale degli interventi in materia di integrazione linguistica e sociale promosso dal Ministero dell'Interno e dal M.I.U.R. nell'ambito delle iniziative a valere sul Fondo europeo per l'Integrazione;

- l'*Accordo*, in particolare, definisce criteri e modalità per lo svolgimento della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 3 del D.P.R. 179/2011 (art. 4 dell'*Accordo*); ulteriori criteri e modalità per lo svolgimento della sessione di formazione civica e di informazione e per l'assegnazione dei crediti relativi alla conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia (art.6 dell'*Accordo*); criteri e modalità per la realizzazione di progetti pilota finalizzati a favorire l'efficacia, l'economicità e la sostenibilità organizzative dei procedimenti, di cui al D.P.R. 179/2011 (art.7 dell'*Accordo*).;
- il D.P.R. del 29 ottobre 2012, n. 263, "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei C.P.I.A., ivi compresi i corsi serali", a norma dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la ratifica in data 6 marzo 2013 del Protocollo tra la Prefettura – U.T.G di Pisa e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Ufficio X (al tempo Ufficio XV) - ambito territoriale per la Provincia di Pisa - relativamente a:
 - 1) le sessioni di formazione civica e di informazione, di cui all' art. 4 dell'*Accordo*
 - 2) i corsi ed i percorsi di cui all'art. 6 dell'*Accordo*
 - 3) i progetti pilota di cui all'art. 7 dell'*Accordo*;
- le "Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento" del Ministero dell'Istruzione identificano il C.P.I.A. come "una tipologia scolastica autonoma, articolata in reti territoriali di servizio, sedi centrali e punti di erogazione" e "da un punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate)";
- il Decreto Interministeriale M.I.U.R. – M.E.F. del 12 marzo 2015 recante le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei C.P.I.A.;
- la L. del 13 luglio 2015 n.107 concernente la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONCORDANO E
STIPULANO QUANTO SEGUE:**

Art. 1

Oggetto

1. Con il presente protocollo sono individuate le istituzioni scolastiche, sedi dei punti di

erogazione del C.P.I.A. presso le quali svolgere:

- a) le sessioni di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 4 dell'*Accordo*;
- b) i corsi ed i percorsi di cui all'art. 6 dell'*Accordo*;
- c) i progetti pilota di cui all'art. 7 dell'*Accordo*.

2. Con il presente Protocollo, inoltre, vengono definiti gli obblighi delle Parti.

Art. 2

Individuazione delle istituzioni scolastiche in cui hanno sede i punti di erogazione del CPIA 1 Pisa

1. Acquisite le disponibilità per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia e per ciascuna delle attività di cui all'art. 1, le Parti individuano, sulla base dei criteri previsti dall'*Accordo*, i punti di erogazione del C.P.I.A. di cui all'Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente Protocollo.

2. Ogni eventuale modifica delle sedi dei punti di erogazione del C.P.I.A. di cui al comma 1 verrà preventivamente concordata fra le parti.

Art. 3

Obbligo delle Parti

La Prefettura – U.T.G., in applicazione di quanto previsto dal precedente art. 1, si impegna a:

- a) collaborare con l'U.S.R., Ufficio X, Ambito Territoriale di Pisa e con il C.P.I.A. per concordare, sentiti i punti di erogazione del C.P.I.A. stesso – di cui all'Allegato 2 - il calendario di svolgimento delle sessioni di formazione civica e di informazione o delle altre attività di cui ai punti a), b) e c) del precedente art.1, comma 1;
- b) comunicare ai punti di erogazione del C.P.I.A. di cui all'Allegato 2, con congruo anticipo rispetto alle date fissate dal suddetto calendario, l'elenco degli stranieri che hanno fatto richiesta di partecipazione alle sessioni di formazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia al fine di predisporre tutti i necessari adempimenti anche di natura organizzativa;
- c) assegnare ai punti di erogazione del C.P.I.A. la somma di 450,00 euro per ciascuna sessione di formazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia, tenuto conto sia delle voci di spesa di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente Protocollo, sia delle disposizioni indicate dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le

libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo in data 15 maggio 2016 (a cui fa riferimento la modulistica attualmente in uso), che prevede, per la cifra sopra riportate, un numero massimo di 30 candidati, nonché delle risorse che saranno rese disponibili dal Ministero dell'Interno per la realizzazione delle attività di cui al precedente art. 1 comma 1;

d) diffondere ogni utile informazione tramite i mezzi istituzionali a disposizione, ivi compresa l'eventuale pubblicazione sul proprio sito web, come previsto dall'art. 9 dell'*Accordo*;

e) assicurare la propria disponibilità a un continuo e diretto confronto con l'U.S.R., Ufficio X Ambito Territoriale per la Provincia di Pisa e il C.P.I.A. nella prospettiva di un miglioramento graduale degli interventi in relazione alle esigenze e ai bisogni di volta in volta emergenti.

L'Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio X, Ambito Territoriale di Pisa, in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo 1, si impegna a:

a) individuare i punti di erogazione del C.P.I.A., in base a quanto stabilito nell'articolo 2, presso i quali svolgere:

1) la sessione di formazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia di cui all'art. 4 dell'*Accordo*;

2) i corsi ed i percorsi di cui all'art. 6 dell'*Accordo*;

3) i progetti pilota di cui all'art. 7 dell'*Accordo*;

b) diffondere ogni utile informazione tramite i mezzi istituzionali a disposizione, ivi compresa l'eventuale pubblicazione sul proprio sito web, come previsto dall'art. 9 dell'*Accordo*;

c) assicurare la propria disponibilità a un continuo e diretto confronto con la Prefettura - U.T.G di Pisa e il C.P.I.A. nella prospettiva di un miglioramento graduale degli interventi in relazione alle esigenze e ai bisogni di volta in volta emergenti.

Il C.P.I.A., in applicazione di quanto previsto dal precedente art. 1, si impegna a:

a) predisporre il calendario per lo svolgimento del test secondo le esigenze rappresentate dalla Prefettura - U.T.G e sentiti i propri punti di erogazione, di cui all'Allegato 2, che si impegnano a dare comunicazione alla Prefettura stessa delle date disponibili con congruo anticipo;

b) trasmettere ai punti di erogazione di cui all'Allegato 2, il presente Protocollo con i relativi allegati;

c) assicurare, presso i propri punti di erogazione, anche in relazione alle esigenze

contingenti, lo svolgimento delle sessioni formazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia, sia con modalità informatiche che scritte di tipo non informatico, secondo la scansione prevista dal calendario di cui al punto "b", previa identificazione dello straniero a cura della commissione di cui all'art. 4, comma 7 dell'*Accordo*;

e) comunicare ai propri punti di erogazione, di cui all'Allegato 2, i tempi e le modalità della trasmissione di cui all'art. 5, comma 8 dell'Accordo Quadro dell'11 novembre 2010 da effettuare comunque entro tre giorni dallo svolgimento del test;

f) diffondere ogni utile informazione tramite i mezzi istituzionali a disposizione, ivi compresa l'eventuale pubblicazione sul proprio sito web, come previsto dall'art. 9 dell'*Accordo*;

g) assicurare la propria disponibilità a un continuo e diretto confronto con gli altri soggetti firmatari, nella prospettiva di un miglioramento graduale degli interventi in relazione alle esigenze e ai bisogni di volta in volta emergenti.

Art.4

Modalità di erogazione del finanziamento

1. La Prefettura - U.T.G. verserà sul conto corrente intestato al C.P.I.A., previa richiesta dello stesso, il totale delle somme dovute per ogni sessione di conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia, e per le ulteriori attività di cui al precedente art.1, da questo effettuate secondo quanto indicato al precedente art. 3. Nella richiesta saranno indicate: il conto corrente, gli estremi nonché le modalità di versamento e intestazione del conto.
2. Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili in contabilità speciale la liquidazione delle somme avverrà entro trenta (30) giorni dalla ricezione della richiesta di cui al comma 1.

Art. 5

Rendicontazione finale

1. Il finanziamento è accordato con rigoroso vincolo di scopo ed è esclusivamente destinato alla gestione delle sessioni di formazione civica e di informazione e delle ulteriori attività di cui al precedente art.1.
2. Il C.P.I.A. destinatario del finanziamento, comunicherà tempestivamente alla Prefettura – U.T.G. l'avvenuta realizzazione, presso i propri punti di erogazione, delle sessioni di formazione civica e di informazione e delle ulteriori attività di cui al precedente art.1, fornendo tutta la necessaria ed esaustiva rendicontazione delle spese all'uopo sostenute.

3. La rendicontazione inerente le sessioni di formazione civica ed informazione svolte negli ultimi mesi dell'anno deve comunque pervenire alla Prefettura entro il 31 dicembre del corrente anno.

Art. 6

Durata

Il presente protocollo ha efficacia di un anno, decorrente dalla data della sua sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato alla scadenza per un identico periodo ed alle medesime condizioni, salva contraria volontà di una delle parti da comunicarsi a mezzo lettera raccomandata inviata entro e non oltre trenta (30) giorni dalla scadenza o dal rinnovo.

Art. 7

Allegati

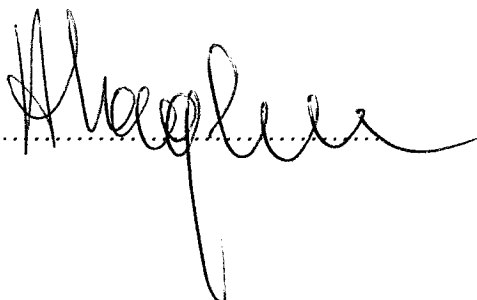
Fanno parte integrante del presente protocollo i seguenti allegati:

- a) Allegato 1 – Standard di costo come da Accordo MIUR / Ministero degli Interni.
- b) Allegato 2 - Elenco dei punti di erogazione del C.P.I.A. 1 Pisa presso le quali saranno svolte le attività di cui all'art. 1.

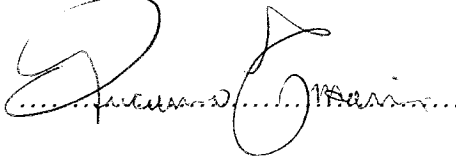
Il presente protocollo viene redatto in tre originali uno per ciascun contraente.

Letto, approvato e sottoscritto in data 29 maggio 2018

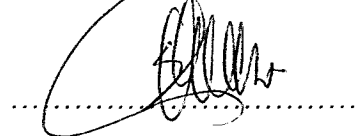
Il Prefetto
Dott.ssa Angela Pagliuca



Per il Direttore Generale della
Toscana,
il Dirigente dell'Ambito
Territoriale Delegato
Dott. Giacomo Tizzanini



Il Dirigente Scolastico del
CPIA 1 – Pisa
Dott. Salvatore Caruso



ALL. 1

Test di conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 179 del 14 settembre 2011				
Obiettivo	Favorire l'acquisizione, da parte degli adulti e dei giovani adulti stranieri della conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia, al fine di quanto previsto dal DPR 179/2011.			
Azione	Attivazione e funzionamento delle commissioni per lo svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia (DPR 179/2011) presso i CPIA (e/o i Centri territoriali permanenti).			
n. minimo e tipologia destinatari per commissione	30 stranieri che, avendo sottoscritto l'Accordo di integrazione, richiedono di svolgere il test di conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia ai fini di quanto previsto dal DPR 179/2011.			
Standard di costo	Test di conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia	Altri Costi	Costo lordo personale	
			Lordo dipendente	Lordo Stato
	Sezione A + Sezione B + Sezione C		€ 1.644,50	€ 2.182,25(1)
	Sezione D. Altre voci	€ 120,00		
A. Prima Sezione	Test di conoscenza della lingua italiana a livello A2			
Durata in ore del test	1 ora			
Costo lordo	Area formativa + Area gestionale		€ 666,00	€ 883,78(2)
Area formativa	Personale docente		€ 525,00*	€ 696,67(5)
	Predisposizione del contenuto del test Conduzione del test Valutazione del test			
Area gestionale	Personale ATA		€ 141,00**	€ 187,10(7)
B. Seconda Sezione	Test di conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia			
Durata in ore del test	5 ore (10 min. per esaminato)			
Costo lordo	Area formativa + Area gestionale		€ 716,00	€ 950,13(2)
Area formativa	Personale docente		€ 525,00*	€ 696,67(5)
	Predisposizione del contenuto del test Conduzione del test Valutazione del test			
Area gestionale	Personale ATA		€ 191,00***	€ 253,45(7)
C. Sezione Servizi	Servizi di supporto (a titolo esemplificativo): • coordinamento • monitoraggio, valutazione • comunicazione, documentazione • ... Servizi complementari (a titolo esemplificativo): • informazione • mediazione linguistico/culturale • accompagnamento • ...		€ 262,50****	€ 348,33(7)
D. Altre voci *****	• Materiale di consumo (a titolo esemplificativo: materiale cancelleria, dispense attività didattica, ecc...) • Noleggio/affitto apparecchiature tecnologiche • Spese postali, telefoniche e collegamenti telematici • ecc...	€ 120,00		

*il costo complessivo è calcolato ipotizzando un impiego di due docenti per 15 ore ciascuno

** il costo complessivo è calcolato ipotizzando un impiego di 2 ore per un'unità di collaboratore scolastico e di 8 ore per un'unità di assistente amministrativa

*** il costo complessivo è calcolato ipotizzando un impiego di 6 ore per un'unità di collaboratore scolastico e di 8 ore per un'unità di assistente amministrativa

**** il costo complessivo è calcolato ipotizzando un impiego di 15 ore per il personale per la realizzazione dei servizi

***** la sezione D. Altre voci è da intendersi in aggiunta al costo totale Lordo Stato previsto in € 2.182,25

Allegato 2

Elenco dei punti di erogazione del C.P.I.A.. 1 Pisa

Pisa: c/o l'Istituto 'Fibonacci', via Lalli n. 4 – Pisa, tel. 050580700.
Pontedera: c/o l'Istituto 'Pacinotti', via Dante n. 42 - 058753871
Ponte a Egola: c/o l'Istituto 'Buonarroti', via Corridoni n. 68 - 0571497052
Volterra: c/o l'Istituto 'Jacopo da Volterra', via Fonda n. 3 - 058886165

1

2

3

4

5

6

7

8

